

# L'educazione ai tempi del Covid. Eletto il nuovo presidente della storica scuola l'esperienza della scuola "Anna e Maria Fenaroli"

MICHELE SCALVENZI



Spesso nei ruoli apicali assistiamo inermi a nomine calate dall'alto, legittimamente per carità, ma in alcuni casi slegate dalle competenze che alcune cariche dovrebbero portare con sé. La rappresentanza è uno dei temi centrali che, anche sulla scorta di questo nuovo corso nazionale, a cascata dovrebbe pur interessare anche i livelli locali. Per restare in tema di buone notizie, a Rodengo Saiano, la scuola dell'infanzia Anna e Maria Fenaroli, è tra quegli enti che sono riusciti a combinare tali caratteristiche e ad onorare una storia di sifatto prestigio educativo. A confermarcelo è il neo presidente Michele Riva, "approdato" in quel luogo di formazione così importante, portando con sé un bagaglio di esperienza professionale e formativo in grado di proseguire una storia che funziona dal 1898 e che dal 2002 ha sede presso la nuova struttura di piazza don Garbelli numero 2. Valori cristiani e costante aggiornamento dei modelli educativi sono le linee guida di questa scuola nata come "espressione della comunità locale che l'ha voluta autonoma e libera", e che dunque negli anni è diventata un punto di riferimento per i bambini e le loro famiglie: 300 gli iscritti ad oggi (250 alla Scuola dell'Infanzia e 50 all'Asilo Nido). Giusto una dimensione restava da inquadrare in questo nuovo corso, ovvero della prosecuzione ideale tra la comunità, i Municipi e l'istituto stesso, ultimamente troppo spesso in balia di decadenze impreviste nei pressi di Piazza Vighenzi numero 1. Ma il confronto non può fermarsi ai soli "numeri" tra istituzioni e uomini al comando; deve esserci una volontà tacitamente rinnovata che porti ad una rivisitazione dei rapporti per onorare l'eredità di Anna e Maria Fenaroli. E questa nuova via è stata da poco tradotta "su carta" dal Presidente Riva, al quale andiamo a chiedere in via colloquiale alcune informazioni sulla storia recente e quella passata.

**Presidente Riva, complimenti per la recente nomina. Approfitti di queste righe per dare ai lettori e alle famiglie un saluto inaugurale, anche spiegandoci quali sono stati i suoi primi passi e cosa ha trovato sulla scrivania.**

Facevo parte del C.d.A. già da qualche anno e, negli ultimi tempi, avevo ricoperto l'incarico di vicepresidente, pertanto,

con il "rinnovo" del Consiglio, dovuto alla sostituzione di alcuni consiglieri che si erano dimessi, mi è stato chiesto di ricoprire questo ruolo; ho accettato pur con alcune preoccupazioni, ma con la consapevolezza di avere intorno a me persone motivate a realizzare il bene della scuola.

L'importante storia che la nostra scuola si è costruita nel tempo, grazie all'impegno ed al coinvolgimento a vario titolo di molte persone, è un prezioso valore aggiunto ed un buon punto di partenza per mantenere fede alla nostra mission.

Per essere fedeli ad un compito tanto delicato è importante riuscire a leggere i diversi bisogni che si presentano e ad essi cercare di dare una risposta; per questo è molto importante il costante dialogo con il territorio e tutte le agenzie che lo compongono, in primis l'Amministrazione Comunale. Con il Commissario prefettizio abbiamo, infatti, ripreso i lavori per la stesura della nuova convenzione che regoli il rapporto fra l'Ente Comunale e la nostra scuola.

Quando l'emergenza pandemica sarà dichiarata conclusa riprenderemo ed approfondiremo la collaborazione che già era in atto con le Parrocchie e con alcune associazioni del territorio e cercheremo di avviare anche nuovi contatti.

In ambito finanziario, abbiamo cercato di ricontrattare la spesa dei servizi di alcuni fornitori esterni; in un'ottica di contenimento dei costi anche a lungo termine, per esempio, abbiamo sostituito le lampade a neon di tutte le sezioni, facendo installare quelle a LED che, oltre a garantire una migliore luminosità, assicurano anche un risparmio delle spese energetiche.

Il rapporto con le famiglie che usufruiscono dei nostri servizi è uno degli altri aspetti che continuano ad essere per noi di prioritaria attenzione.

È importante mantenere vivo con ciascuna di esse un rapporto di dialogo basato sulla stima reciproca e sull'ascolto delle diverse esigenze delle parti.

Una nota particolare va rivolta a tutto il personale dipendente, dalle educatrici dell'Asilo Nido agli insegnanti della Scuola dell'Infanzia, dalle ausiliarie alla segretaria e alla coordinatrice che, anche in questo periodo di emergenza,

si sono fatti carico del bene della scuola, impegnandosi a fondo perché i bambini potessero sempre trovare un ambiente ordinato ed accogliente e vivere esperienze significative.

**Il contesto storico non può esimermi dal chiederle, come state affrontando la situazione covid e quali misure avete adottato.**

La sicurezza e la salute dei bambini, dei dipendenti e delle loro famiglie sono la nostra priorità.

Ci siamo preparati alla riapertura seguendo tutte le indicazioni riportate nelle diverse Ordinanze Ministeriali e, con il supporto dei nostri consulenti, abbiamo fatto in modo che le nostre attività ripartissero in assoluta sicurezza.

Rispettando il distanziamento sono state create delle "bolle" e, grazie all'impegno ed alla professionalità dell'intero collegio dei docenti, siamo riusciti a fare in modo che i bambini non venissero privati di esperienze importanti e significative, ma che, pur in forma diversa, vivessero la scuola con "normalità".

Rivedendo la nostra organizzazione interna, siamo anche riusciti a garantire i servizi integrativi ("anticipo" e "posticipo"), andando così incontro alle esigenze delle famiglie.

**E infine chiudiamo con una storia bella. Ce ne racconti una...**

Come tutte le scuole, anche la nostra è ricca di storie belle: quelle che con energia ed entusiasmo vivono ogni giorno i bambini e che condividono con noi attraverso i loro sorrisi luminosi e spontanei.

Se avessimo tempo potremmo, però, raccontare la storia del "Filo Rosso" che le insegnanti hanno disegnato sulle pareti del corridoio con l'intenzione di "tenere legati" i bambini di tutte le sezioni e che, in occasione del Natale, si è "staccato" dalle pareti della scuola e si è appoggiato sui cancelli di molte case di Rodengo Saiano. È stato bello scorgere in giro per il paese alcuni nastri rossi, segno della volontà di molte persone di riconoscersi comunità ed è stato bello sapere che il messaggio fosse partito proprio dalla nostra scuola.